



di D.ssa  
Mara Angela Mascherpa  
Specialista in Idrologia Medica

**riccione  
terme**

**TERME DI  
RAFFAELLO**

Solo alcuni tipi  
di acque termali  
apportano  
il massimo  
beneficio sulla  
stasi venosa  
e linfatica.

# LE ACQUE TERMALI per l'insufficienza venosa cronica

Nelle "linee guida sulla diagnosi e terapia della insufficienza venosa cronica", revisione 2003, a cura del Collegio Italiano di Flebologia, l'efficacia della terapia termale viene così riconosciuta:

"...l'azione benefica dell'acqua sulla stasi venosa e linfatica degli arti è ben nota ed empiricamente usata da sempre dagli stessi pazienti...nelle sue varie forme necessita di precise indicazioni e posologie terapeutiche (onde evitare controindicazioni e complicanze)...

Se da un punto di vista fisico l'impiego di qualsiasi acqua minerale può essere di giovamento, dal punto di vista chimico solo alcuni tipi di acque presentano precise indicazioni nel trattamento e riabilitazione dell'insufficienza venosa e linfatica cronica".

I meccanismi di azione delle acque termali sono quindi di tipo:

**Aspecifico**, legati a temperatura, pressione idrostatica, movimento attivo e/o passivo. Tali fattori favoriscono il ritorno venoso attraverso la dilatazione e contrazione dei vasi e l'attivazione della "pompa plantare" muscolo-vascolo-articolare, la quale rappresenta la prima spinta del sangue

venoso degli arti inferiori nella deambulazione e ricopre, quindi, un'importanza fondamentale nella progressione del sangue verso il cuore.

**Specifico**, crenoterapico propriamente detto, legato alle caratteristiche dell'acqua utilizzata, ovvero ai sali minerali ed agli oligoelementi in essa disciolti, ed alla loro concentrazione.

Le acque indicate in angiologia, anche secondo le succitate "linee guida", sono le acque:

**Salsobromoiodiche**, che facilitano la risoluzione dell'edema (gonfiore) degli arti inferiori, segno tipico della insufficienza e della stasi venosa e **Sulfuree** dalla spiccata azione antiinfiammatoria.

L'infiammazione cronica della cute progredisce con l'aumentare della gravità della patologia in quanto le alterazioni dell'irrorazione causano all'inizio eczemi (irritazioni pruriginose) per progredire verso un indurimento cronico, a volte con cicatrici e contrattura.

**Solfato calciche**, stimolanti la contrattilità venosa.

**Arsenicali ferruginose** con azione tonica, stimolante ed antistress.

**Radioattive**, con azione sedativa, analgesica e antispastica.

## PARTECIPA ANCHE TU AL PROGETTO "gambe in salute"



Riccione Terme S.p.A. da sempre promuove e sostiene lo sviluppo e la diffusione della cultura della salute e della prevenzione della malattia. Proprio in quest'ottica, in occasione della riapertura dello Stabilimento, verrà dato il via ad un progetto scientifico volto a confermare le importanti proprietà terapeutiche delle nostre **acque termali sulfureo-salzo-bromo-iodico-magnesiache**, nei confronti delle **vasculopatie periferiche**. **A tutti i pazienti di Riccione**

**Terme che accetteranno di partecipare allo studio saranno offerti 9 ingressi nelle nostre piscine a temperatura differenziata con accesso al percorso vascolare.** Lo studio si concluderà entro il 31 Marzo 2010, pertanto gli ingressi saranno utilizzabili entro la stessa data. In sede di visita, il Medico Termale consiglierà ad ogni paziente il protocollo di cura più idoneo in rapporto alle singole necessità. Per informazioni: tel. 0541 602201

## Molto efficace è il percorso vascolare, con l'alternanza di acqua calda e fredda in piscine provviste di idromassaggi.



**Carboniche**, con azione tonificante.

La terapia termale dell'insufficienza venosa cronica, effettuata in località e con modalità idonee ha mostrato la sua efficacia anche in studi controllati.

A Giugno 2002, sulla rivista International Angiology, fu pubblicato un lavoro nel quale gli Autori riportavano i risultati riguardanti esclusivamente le flebopatie croniche del Progetto Naiade, studio sulle terapie termali di diverse patologie supportato economicamente dal Ministero della Salute (1998) e operativamente dall'Associazione Italiana delle Aziende Termali Federterme.

Dal 1/1/1996 al 31/12/1997 vennero ammessi allo Studio 2504 pazienti termali, 1352 dei quali furono riesaminati dopo un anno, in occasione di un secondo ciclo termale.

I risultati dei pazienti rivalutati ad un anno di distanza dal primo ciclo termale possono essere così schematizzati:

- **Minor ricorrenza di patologie venose acute**, statisticamente significativo, o di episodi sintomatici.
- **Riduzione delle assenze dal lavoro per sintomatologia da IVC**, diminuzione dei giorni lavorativi persi.
- **Diminuzione di circa il 30% dell'ospedalizzazione per episodi venosi acuti**. Significativa riduzione dei giorni di degenza.
- **Significativa riduzione dell'utilizzo di farmaci**. I consumatori dichiarati di F.A.N.S. (antiinfiammatori non steroidei) calarono dal 38% al 20%, di analgesici dal 63% al 46%.
- **Diminuzione delle prescrizioni di terapie fisiche**.

Nel febbraio 2003 VASA, un giornale di medicina vascolare, organo ufficiale delle Società di Angiologia Tedesca, Svizzera, Ceca e Austriaca, pubblicò uno studio nel quale veniva evidenziato un miglioramento sintomatologico e clinico di pazienti con varici già trattate con compressione elastica, dopo bagni e ginnastica vascolare in acque sulfuree.

La terapia termale, prescrivibile dal medico per le patologie vascolari venose croniche, consiste

in 12 sedute di idromassaggio in vasca. Molto efficace è il percorso vascolare, con l'alternanza di acqua calda e fredda in piscine provviste di idromassaggi e terreno accidentato, una vera e propria "ginnastica vascolare".

Per quanto il Servizio Sanitario Nazionale nazionale conceda, nella maggioranza dei casi, un solo ciclo di cure l'anno, le "linee guida" auspicano un doppio ciclo di terapia, di almeno **tre** settimane consecutive.

Le acque di Riccione Terme, **sulfuree-salsobromoiodiche**, e le acque delle Terme di Raffaello, **sulfuree-solfato-bicarbonato-alciano-terrose**, sono acque ricche di elementi preziosi per la cura e la prevenzione delle flebopatie croniche, e lo staff medico saprà indicarvi, previa accurata visita, il protocollo più adatto alle vostre esigenze.

Le acque di Riccione Terme, sulfuree-salsobromoiodiche, e le acque delle Terme di Raffaello, sulfuree-solfato-bicarbonato-alciano-terrose, sono acque ricche di elementi preziosi per la cura e la prevenzione delle flebopatie croniche.

